

nellate. Gli altri tre bacini hanno rispettivamente la lunghezza di 460, 300 e 100 piedi: il primo di essi può sostenere 15.005 tonnellate.

Vi sono inoltre due bacini di carenaggio della lunghezza di 450 piedi l'uno e 400 l'altro, i quali in tempo di pace servono come darsene.

Vi è poi uno scalo per le costruzioni simile a quello che si sta costruendo per lo Stabilimento Tecnico di Trieste. L'ultima nave costruita su tale scalo è del tipo della nave esploratrice *Admiral Spaun*. Da ultimo nella detta isola vi sono officine adatte per la riparazione delle navi. Guardando verso il mare in direzione della strozzatura del porto vi è un'altra isola nella quale sono stati costruiti gli hangars per gli idroplani. Al principio delle ostilità a Pola non vi erano aeronavi, ma soltanto aeroplani.

La città dopo l'arsenale ha una bella passeggiata sul mare con banchine alle quali possono ormeggiarsi i piccoli piroscafi addetti al cabotaggio.

Nel porto si trovano la stazione ferroviaria e quella radiotelegrafica, dietro la quale il terreno forma come un riparo ai depositi di petrolio. I docks, come si può facilmente immaginare, sono tutti governativi, ma in talune circostanze, come, ad esempio, quando a Trieste o Monfalcone non vi siano docks liberi, può essere concesso il permesso dalle autorità navali di Vienna a ditte private di usare dei docks governativi di Pola.

Fiume, che è il solo porto marittimo dell'Ungheria, è situato a sud della penisola d'Istria. Esso è limitato a nord dal confine austro-ungarico e a sud dalla Croazia.

La costa è presso Fiume nuda e la sua conformazione geografica non si presta al suo sviluppo commerciale.

La principale società di navigazione è la Compagnia Reale Ungherese di navigazione "Adria", che possiede circa 35 navi con una stazza complessiva di circa 80.000 tonnellate.

La Compagnia, fondata dal sig. Bursell di Glasgow è fortemente sovvenzionata dal governo ungherese. Al prin-